

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016. C. 4638 Governo, approvato dal Senato.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017. C. 4639 Governo, approvato dal Senato (*Seguito dell'esame congiunto e conclusione*) 57

ALLEGATO 1 (*Proposte emendative presentate*) 63

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2016 concernente gli interventi relativi alla fame nel mondo. Atto n. 442.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2016 concernente gli interventi relativi alle calamità naturali. Atto n. 443.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2016 concernente gli interventi relativi alla conservazione dei beni culturali. Atto n. 444.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2016 concernente gli interventi relativi all'assistenza ai rifugiati. Atto n. 445 (*Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole*) . 58

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica. C. 2305 e abb.-A/R. (Parere all'Assemblea) (*Esame e rinvio*) . 59

ALLEGATO 2 (*Relazione tecnica*) 70

Nuove norme per la concessione della Stella al merito del lavoro. Nuovo testo C. 3211 (Parere alla I Commissione) (*Seguito dell'esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009*) 59

Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro C 188 sul lavoro nel settore della pesca, fatta a Ginevra il 14 giugno 2007. C. 3537 (Parere alla III Commissione) (*Seguito dell'esame e rinvio*) 60

Introduzione dell'articolo 28-*sexies* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e modifica all'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, in materia di compensazione e di certificazione dei crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni. C. 3411 e abb. (Parere alla VI Commissione) (*Seguito dell'esame e rinvio*) 60

ALLEGATO 3 (*Documentazione depositata dal rappresentante del Governo*) 78

Istituzione della Fondazione del Museo nazionale di psichiatria del San Lazzaro di Reggio Emilia. Nuovo testo C. 2546 (Parere alla VII Commissione) (*Seguito dell'esame e rinvio*) . 61

Misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente. Testo unificato C. 104 e abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	61
Norme in materia di domini collettivi. C. 4522 (Parere alla XIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	61
COMITATO DEI NOVE:	
Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017. C. 4639 Governo, approvato dal Senato	62

SEDE REFERENTE

Mercoledì 27 settembre 2017. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Morando.

La seduta comincia alle 14.45.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016.

C. 4638 Governo, approvato dal Senato.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017.

C. 4639 Governo, approvato dal Senato.

(*Seguito dell'esame congiunto e conclusione*).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in oggetto, rinviato nella seduta del 26 settembre 2017.

Francesco BOCCIA, *presidente*, avverte che tutte le Commissioni assegnatarie in sede consultiva hanno trasmesso le relazioni di rispettiva competenza sui disegni di legge in esame. Comunica inoltre che le Commissioni assegnatarie non hanno approvato proposte emendative riferite ai provvedimenti in esame.

Avverte altresì che, con riferimento al disegno di legge recante il Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016, non sono state presentate proposte emendative.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente

all'Assemblea sul disegno di legge C. 4638, recante il Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016. Delibera, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Francesco BOCCIA, *presidente*, con riferimento al disegno di legge C. 4639, recante Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017, segnala che sono state presentate ventitré proposte emendative (*vedi allegato 1*). Avverte altresì che è da considerarsi inammissibile per carenza di compensazione la proposta emendativa Mantero Tab.2.3, che prevede, a fronte di una variazione in aumento, in misura pari a 1 milione di euro per l'anno 2017, del programma di spesa 1.1 dello stato di previsione del Ministero della salute, una variazione in diminuzione del programma di spesa 23.1 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, in misura pari a 900 mila euro per il medesimo anno 2017.

Marco MARCHETTI (PD), *relatore*, passando all'esame delle proposte emendative, formula un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, su tutte le citate proposte emendative.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore, segnalando la volontà del Governo di non modificare il testo approvato dal Senato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Palese Tab. 2.1, Colonnese Tab. 2.2, Loreface Tab. 2.4 e Tab. 2.5, Nesci Tab. 2.6 e Tab. 2.7, Silvia

Giordano Tab. 2.8, Palese Tab. 4.1, Tab. 4.3 e Tab. 4.2, Guidesi Tab. 8.1, Tab. 8.2, Tab. 8.3, Tab. 8.4, Tab. 8.5, Tab. 8.6, Tab. 8.7 e Tab. 8.8, Cristian Iannuzzi Tab. 8.9, Tab. 9.1 e Tab. 10.1 e Grillo Tab. 14.1.

La Commissione delibera quindi di conferire il mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul disegno di legge C. 4639, recante disposizioni per l'asestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Francesco BOCCIA, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14.50.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 27 settembre 2017. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Morando.

La seduta comincia alle 14.50.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2016 concernente gli interventi relativi alla fame nel mondo.

Atto n. 442.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2016 concernente gli interventi relativi alle calamità naturali.

Atto n. 443.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2016 concernente gli interventi relativi alla conservazione dei beni culturali.

Atto n. 444.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2016 concernente gli interventi relativi all'assistenza ai rifugiati.

Atto n. 445.

(Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione — Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame congiunto degli schemi di decreto in oggetto, rinviati nella seduta del 21 settembre 2017.

Ernesto PREZIOSI (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole su ciascuno dei quattro schemi di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2016 all'esame odierno della Commissione.

Il Viceministro Enrico MORANDO concorda con le proposte di parere del relatore.

Luca PASTORINO (SI-SEL-POS), sottolineando come la maggioranza dei contribuenti, in misura pari al 54,56 per cento, non abbia espresso alcuna scelta in ordine alla destinazione dell'otto per mille nella dichiarazione dei redditi 2013, osserva che sarebbe opportuno modificare le disposizioni relative alla ripartizione delle quote inoptate, come segnalato anche dalla Corte dei conti.

Il Viceministro Enrico MORANDO osserva come le segnalazioni della Corte dei conti non riguardino l'attribuzione della quota dell'otto per mille per la quale non sia stata esercitata alcuna opzione ma la destinazione di una parte significativa delle risorse di competenza statale, a copertura degli oneri derivanti da nuove iniziative legislative e pertanto a finalità non coincidenti con quelle tassativamente indicate dalla legge n. 222 del 1985, che

disciplina la ripartizione della quota dell'otto per mille.

Evidenzia inoltre che, come già emerso nel corso del dibattito svoltosi lo scorso 21 settembre, per la modifica delle disposizioni relative alla ripartizione delle quote inoptate non si possa ricorrere alla legge ordinaria, stanti i vincoli di cui all'articolo 7 della Costituzione.

Luca PASTORINO (SI-SEL-POS) chiarisce che le sue osservazioni si riferiscono proprio al meccanismo previsto a legislazione vigente per l'assegnazione delle risorse inoptate, in base al quale vengono attribuite alla Chiesa cattolica risorse in misura molto maggiore a quelle corrispondenti alle scelte effettivamente operate dai contribuenti.

La Commissione, con distinte votazioni, approva le proposte di parere favorevole formulate dal relatore sugli schemi di decreto in titolo, concernenti la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2016.

La seduta termina alle 14.55.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 27 settembre 2017. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Morando.

La seduta comincia alle 14.55.

Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica.

C. 2305 e abb.-A/R.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Paola BRAGANTINI (PD), *relatrice*, fa presente che la Commissione bilancio è ancora in attesa dei chiarimenti richiesti al Governo sul testo del provvedimento in oggetto nella seduta del 9 maggio 2017. Segnala inoltre che, poiché la Commissione di merito ha concluso l'esame in sede referente del provvedimento nella seduta del 21 settembre scorso, la Commissione bilancio è ora chiamata ad esprimere il proprio parere direttamente all'Assemblea.

Chiede quindi al rappresentante del Governo se sia in grado di rispondere alle richieste di chiarimento a suo tempo formulate.

Il Viceministro Enrico MORANDO deposita agli atti della Commissione una nota predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato in cui si evidenziano profili di criticità sia sul testo del provvedimento, sia sull'allegata relazione tecnica predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (*vedi allegato 2*).

Paola BRAGANTINI (PD), *relatrice*, si riserva di esaminare la documentazione depositata dal rappresentante del Governo ai fini del prosieguo dell'esame in sede consultiva.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

Nuove norme per la concessione della Stella al merito del lavoro.

Nuovo testo C. 3211.

(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 21 settembre 2017.

Ernesto PREZIOSI (PD), *relatore*, fa presente che, poiché alla luce della documentazione depositata dal rappresentante del Governo nella seduta del 21 settembre 2017 emergono ancora alcuni profili problematici dal punto di vista finanziario che richiedono un ulteriore approfondimento, quali, ad esempio, quelli relativi alle conseguenze della soppressione dei limiti di spesa di cui all'articolo 11 della legge 143 del 1997, nonché quelli concernenti gli eventuali oneri che potrebbero scaturire dalla riduzione, disposta all'articolo 9, delle sanzioni previste a legislazione vigente, evidenzia l'opportunità di chiedere al Governo la predisposizione di una relazione tecnica.

Il Viceministro Enrico MORANDO, anche in considerazione delle criticità emerse dalla nota predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato, depositata nella seduta dello scorso 21 settembre, concorda con la richiesta formulata dal relatore.

La Commissione delibera pertanto di richiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009, la predisposizione, entro il termine di dieci giorni, della relazione tecnica sul testo della proposta di legge in esame.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta

Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro C 188 sul lavoro nel settore della pesca, fatta a Ginevra il 14 giugno 2007.

C. 3537.

(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 28 luglio 2017.

Giampaolo GALLI (PD), *relatore*, ricorda che nella seduta del 28 giugno 2017 la Commissione ha deliberato di richiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009, la trasmissione, entro il termine di quattordici giorni, di una relazione tecnica sul testo del provvedimento in esame. Chiede pertanto al rappresentante del Governo se la relazione tecnica sia stata predisposta.

Il Viceministro Enrico MORANDO fa presente che la relazione tecnica è stata predisposta ed è in corso di verifica da parte della Ragioneria generale dello Stato. Ritiene pertanto che la relazione tecnica possa essere trasmessa alla Commissione in tempi molto brevi.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Introduzione dell'articolo 28-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e modifica all'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, in materia di compensazione e di certificazione dei crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

C. 3411 e abb.

(Parere alla VI Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 28 luglio 2017.

Edoardo FANUCCI (PD), *relatore*, ricorda che nella seduta del 28 giugno 2017 la Commissione ha deliberato di richiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009, la trasmissione, entro il termine di quattordici giorni, di una relazione tecnica sul testo del provvedimento in esame. Chiede pertanto al rappresentante del Governo se la relazione tecnica sia stata predisposta.

Il Viceministro Enrico MORANDO, nell'attesa della predisposizione della relazione tecnica, deposita una nota redatta dall'Ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze (*vedi allegato 3*) in cui si evidenziano significative criticità concernenti i profili finanziari che potrebbero derivare dal provvedimento.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Istituzione della Fondazione del Museo nazionale di psichiatria del San Lazzaro di Reggio Emilia.

Nuovo testo C. 2546.

(Parere alla VII Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 13 settembre 2017.

Maino MARCHI (PD), *relatore*, ricorda che nella seduta del 13 settembre 2017 la Commissione ha deliberato di richiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009, la trasmissione, entro il termine di sette giorni, di una relazione tecnica sul testo del provvedimento in esame. Chiede pertanto al rappresentante del Governo se la relazione tecnica sia stata predisposta.

Il Viceministro Enrico MORANDO assicura che la relazione tecnica sarà ultimata entro un brevissimo termine.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Misure per favorire l'invecchiamento attivo attraverso attività di utilità sociale e di formazione permanente.

Testo unificato C. 104 e abb.

(Parere alla XII Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 19 settembre 2017.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 19 settembre 2017 il Governo ha depositato la relazione tecnica riferita al provvedimento in esame, quale risultante dagli emendamenti approvati dalla Commissione di merito.

Alla luce dei contenuti della relazione tecnica, rileva l'opportunità di segnalare i profili problematici dal punto di vista finanziario, risultanti dalla medesima relazione tecnica, al presidente della XII Commissione, competente per il merito, ai fini del prosieguo dell'esame in sede referente.

Il Viceministro Enrico MORANDO, in considerazione dei numerosi profili problematici dal punto di vista finanziario del provvedimento, esprime apprezzamento per la proposta del presidente.

La Commissione concorda con la proposta formulata dal presidente.

Francesco BOCCIA, *presidente*, rinvia quindi il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Norme in materia di domini collettivi.

C. 4522.

(Parere alla XIII Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 settembre 2017.

Simonetta RUBINATO (PD), *relatrice*, chiede al rappresentante del Governo se siano disponibili gli elementi richiesti ad integrazione della relazione tecnica di passaggio, preannunciati nella seduta dello scorso 20 settembre.

Il Viceministro Enrico MORANDO, evidenziando come non siano stati ancora

acquisiti gli elementi integrativi ai quali aveva fatto riferimento nella seduta del 20 settembre 2017, chiede un breve rinvio dell'esame del provvedimento.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

La seduta termina alle 15.05.

COMITATO DEI NOVE

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017.

C. 4639 Governo, approvato dal Senato.

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 20.05 alle 20.10.

ALLEGATO 1

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci
delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017. C. 4639
Governo, approvato dal Senato.**

PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

TAB. 2.

Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 23 – Fondi da ripartire, programma 23.1 – Fondi da assegnare, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -138.000.000;

CS: -138.000.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, missione 3 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 3.2 – Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +138.000.000;

CS: +138.000.000.

Tab. 2. 1. Palese, Alberto Giorgetti, Milanato, Prestigiacomo.

Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 23 – Fondi da ripartire, programma 23.1 – Fondi da assegnare, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -5.000.000;

CS: -5.000.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle po-

litiche sociali, missione 3 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 3.2 – Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +5.000.000;

CS: +5.000.000.

Tab. 2. 2. Colonnese, Mantero, Grillo, Nesci, Silvia Giordano, Loreface, Baroni.

Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 23 – Fondi da ripartire, programma 23.1 – Fondi da assegnare, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -900.000;

CS: -900.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero della salute, missione 1 – Tutela della salute, programma 1.1 – Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +1.000.000;

CS: +1.000.000.

Tab. 2. 3. Mantero, Grillo, Colonnese, Nesci, Silvia Giordano, Loreface, Baroni.

(Inammissibile per carenza di compensazione)

Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 23 – Fondi da ripartire, programma 23.1 – Fondi da assegnare, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: –2.500.000;
CS: –2.500.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero della salute, missione 1 – Tutela della salute, programma 1.7 – Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +2.500.000;
CS: +2.500.000.

Tab. 2. 4. Loreface, Colonnese, Grillo, Nesci, Mantero, Di Vita, Silvia Giordano, Baroni.

Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 23 – Fondi da ripartire, programma 23.1 – Fondi da assegnare, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: –1.000.000;
CS: –1.000.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero della salute, missione 1 – Tutela della salute, programma 1.7 – Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +1.000.000;
CS: +1.000.000.

Tab. 2. 5. Loreface, Silvia Giordano, Nesci, Colonnese, Mantero, Grillo, Baroni.

Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 23 – Fondi da ripartire, programma 23.1 –

Fondi da assegnare, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: –500.000;
CS: –500.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero della salute, missione 1 – Tutela della salute, programma 1.3 – Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +500.000;
CS: +500.000.

Tab. 2. 6. Nesci, Silvia Giordano, Loreface, Mantero, Grillo, Colonnese, Baroni.

Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 23 – Fondi da ripartire, programma 23.1 – Fondi da assegnare, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: –500.000;
CS: –500.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero della salute, missione 1, Tutela della salute, programma 1.4 – Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +500.000;
CS: +500.000.

Tab. 2. 7. Nesci, Silvia Giordano, Loreface, Mantero, Grillo, Colonnese, Baroni.

Allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione 23 –

Fondi da ripartire, *programma 23.2* – Fondi di riserva e speciali, *apportare le seguenti variazioni:*

2017:

CP: –1.000.000;

CS: –1.000.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, missione 3 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 3.2 – Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +1.000.000;

CS: +1.000.000.

Tab. 2. 8. Silvia Giordano, Lorefice, Mantero, Nesci, Grillo, Colonnese, Baroni.

TAB. 4.

Allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, missione 3 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 3.2 – Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +600.000.000;

CS: +600.000.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: –600.000.000;

CS: –600.000.000.

Tab. 4. 1. Palese, Alberto Giorgetti, Milanato, Prestigiacomo.

Allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, missione 3 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 3.2 – Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +500.000.000;

CS: +500.000.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: –500.000.000;

CS: –500.000.000.

Tab. 4. 3. Palese, Alberto Giorgetti, Milanato, Prestigiacomo.

Allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, missione 3 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 3.2 – Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +100.000.000;

CS: +100.000.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migra-

tori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, *apportare le seguenti variazioni:*

2017:

CP: -100.000.000;
CS: -100.000.000.

Tab. 4. 2. Palese, Alberto Giorgetti, Milanato, Prestigiacomo.

TAB. 8.

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, programma 3.1 – Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -600.000.000;
CS: -600.000.000.

Tab. 8. 1. Guidesi.

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, programma 3.1 – Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: + 450.000.000;
CS: + 450.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -450.000.000;
CS: -450.000.000.

Tab. 8. 2. Guidesi.

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, programma 3.2 – Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -600.000.000;
CS: -600.000.000.

Tab. 8. 3. Guidesi.

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, programma 3.2 – Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: + 450.000.000;
CS: + 450.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -450.000.000;
CS: -450.000.000.

Tab. 8. 4. Guidesi.

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, programma 3.3 – Pianificazione e coordinamento Forze di polizia, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -600.000.000;
CS: -600.000.000.

Tab. 8. 5. Guidesi.

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza, programma 3.3 – Pianificazione e coordinamento Forze di polizia, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: + 450.000.000;
CS: + 450.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -450.000.000;
CS: -450.000.000.

Tab. 8. 6. Guidesi.

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 4 – Soccorso civile, programma 4.2 – Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: + 600.000.000;
CS: + 600.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -600.000.000;
CS: -600.000.000.

Tab. 8. 7. Guidesi.

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 4 – Soccorso civile, programma 4.2 – Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: + 450.000.000;
CS: + 450.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -450.000.000;
CS: -450.000.000.

Tab. 8. 8. Guidesi.

Allo stato di previsione del Ministero dell'interno, missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, programma 5.1 – Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -1.000.000;
CS: -1.000.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione 1 – Infrastrutture pubbliche e logistica, programma 1.4 – Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubblica calamità, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +1.000.000;
CS: +1.000.000.

Tab. 8. 9. Cristian Iannuzzi.

TAB. 9.

Allo stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, missione 1 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 1.8 – Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici,

gestione ambientale ed energie rinnovabili, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +1.000.000;
CS: +1.000.000.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione 2 – Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto, programma 2.2 – Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -1.000.000;
CS: -1.000.000.

Tab. 9. 1. Cristian Iannuzzi.

TAB. 10.

Allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, missione 1 – Infrastrutture pubbliche e logistica, programma 1.4 – Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubblica calamità, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +1.000.000;
CS: +1.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, missione 2 – Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto, programma 2.2 – Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -1.000.000;
CS: -1.000.000.

Tab. 10. 1. Cristian Iannuzzi.

TAB. 14.

Allo stato di previsione del Ministero della salute, missione 1 – Tutela della salute, programma 1.3 – Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: +2.000.000;

CS: +2.000.000.

Conseguentemente, al medesimo stato di previsione, missione 1 – Tutela della salute, programma 1.7 – Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure, apportare le seguenti variazioni:

2017:

CP: -2.000.000;

CS: -2.000.000.

Tab. 14. 1. Grillo, Mantero, Silvia Giordano, Lorefice, Nesci, Colonnese, Baroni.

ALLEGATO 2

Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica. C. 2305 e abb.-A/R.

RELAZIONE TECNICA

16083

*Ministero**dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER GLI AFFARI ECONOMICI
UFFICIO VII

27 SET. 2017

Al Ufficio legislativo Economia

E p. c.

Ufficio del Coordinamento Legislativo

Ufficio legislativo Finanze

SEDE

Prot. Nr. 176143/2017

Rif. Prot. Entrata Nr. 175178/2017

OGGETTO: A.C. 2305 -A ed altri - Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica.- Relazione tecnica

Si fa riferimento alla relazione tecnica al disegno di legge di cui all'oggetto, come risultante dagli emendamenti approvati dalla IX Commissione permanente della Camera dei deputati nella seduta del 22 marzo 2017.

In proposito, si fa presente che la stessa non risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché della Circolare MEF-RGS n. 32 del 2010. La relazione tecnica, infatti, - come evidenziato da ultimo nella nota di questo Dipartimento n. 65926 del 21 aprile 2017 - deve recare la quantificazione degli oneri e la pertinente copertura finanziaria, o, comunque, in caso di asserita neutralità finanziaria, deve comprovare la valutazione degli effetti derivanti dalle disposizioni medesime, i dati e gli elementi idonei a suffragare l'ipotesi di invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica, attraverso l'indicazione dell'entità delle risorse già esistenti nel bilancio e delle relative unità gestionali, utilizzabili per le finalità indicate dalle disposizioni medesime anche attraverso la loro riprogrammazione.

Si precisa, inoltre, che la relazione tecnica dev'essere riferita all'intero complesso normativo in argomento, e deve esplicitare, tra l'altro, le attività già svolte dalle Amministrazioni interessate mediante utilizzo di risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente e le nuove attività introdotte dal

provvedimento in esame, le quali, ai sensi della citata legge n. 196 del 2009, necessitano di adeguata quantificazione e idonea copertura finanziaria.

Posto quanto sopra, con riguardo ai singoli articoli, si rappresenta quanto segue.

Articolo 3, comma 3, lett. d): si prevede che il Piano generale della mobilità ciclistica individua gli interventi prioritari per assicurare le connessioni della Rete ciclabile nazionale Bicitalia con le altre modalità di trasporto - anche attraverso la realizzazione di aree destinate all'accoglienza delle biciclette nei parcheggi, stazioni ferroviarie, scali fluviali e lacustri, porti e aeroporti, nonché attraverso la predisposizione dei mezzi pubblici per il trasporto delle biciclette.

La RT evidenzia che “non è possibile quantificare gli oneri, se non attraverso una successiva pianificazione degli interventi la cui copertura finanziaria può essere rinvenuta all'interno degli accordi di programma con ANAS e RFI e nelle risorse di cui al dPCM del 21 luglio 2017 in attuazione del fondo art. 1 comma 140”.

Al riguardo si rileva che:

- *la realizzazione, all'interno territorio nazionale, di apposite aree per l'accoglienza delle biciclette e la predisposizione dei mezzi pubblici è suscettibile di recare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;*
- *ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge n. 196 del 2009, in “attuazione dell'articolo 81 della Costituzione,(...) ciascuna legge che comporti nuovi o maggiori oneri indica espressamente, per ciascun anno e per ogni intervento da essa previsto, la spesa autorizzata, che si intende come limite massimo di spesa, ovvero le relative previsioni di spesa, provvedendo alla contestuale copertura finanziaria dei medesimi oneri”;*
- *ferma la necessità della quantificazione degli oneri, la copertura a cui si fa riferimento appare generica, indeterminata nel quantum e nell'annualità. Si aggiunge, poi, che le risorse che si intendono utilizzare, quali quelle relative ai contratti ANAS e RFI, potrebbero essere già destinate ad altri fini.*

Articolo 4, comma 3): dispone che nel Piano generale della mobilità ciclistica siano stabilite le modalità di realizzazione e di gestione della Rete ciclabile nazionale Bicitalia e i relativi oneri di competenza statale.

La RT evidenzia che gli oneri “non sono attualmente quantificabili, ma si provvederà nei limiti delle risorse individuate all'articolo 12 del provvedimento in esame come indicato nella

richiesta di ripartizione del fondo art. 1 comma 140 del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti e recepita con dPCM del 21 luglio 2017".

In proposito, si rinvia alle osservazioni di cui al punto precedente.

Articolo 5: istituisce, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Direzione generale per la mobilità ciclistica per lo svolgimento delle attività e delle funzioni indicate al comma 1.

La RT afferma che l'istituzione della citata Direzione "sarà attuata utilizzando il personale che già opera per l'attuazione di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 30 dicembre 2015, n. 302.....e nel rispetto della dotazione organicao provvedendo alla riorganizzazione degli Uffici del Ministero o attribuendo la delega alla Direzione Generale per le Strade e le Autostrade..."

Al riguardo, si rileva che l'indicazione di soluzioni alternative di attuazione della disposizione determina incertezza e non risulta, pertanto, idonea a dimostrare l'asserita neutralità finanziaria.

Occorre, quindi, dare dimostrazione, nella relazione tecnica, che a tali attività si possa far fronte con le risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente indicando puntualmente anche i capitoli di spesa che si intendono utilizzare ed eventuali risparmi da realizzare per far fronte ai nuovi interventi.

Risulta, in ogni caso, necessario che l'articolo 5, al comma 2, specifichi espressamente che resta fermo il rispetto del limite della vigente dotazione organica del personale di ruolo di cui alla Tabella A del DPCM n.72 dell'11 febbraio 2014.

Si segnala, infine, la presenza di un refuso relativo al riferimento normativo: il corretto richiamo infatti è alla legge n "208" e non "302", verosimilmente il numero della Gazzetta ufficiale di pubblicazione.

Articolo 7, comma 4: la disposizione prevede l'istituzione, nell'ambito dei Comuni e delle Città metropolitane, di un ufficio per la mobilità ciclistica, ai cui oneri si fa fronte con le risorse umane, finanziarie e strumentali vigenti.

La RT si limita a riportare quanto previsto nel testo dell'articolato, senza alcuna dimostrazione di quanto ivi affermato.

Al riguardo, atteso che l'istituzione di detto ufficio è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in relazione tecnica occorre fornire evidenza dell'asserita invarianza finanziaria riportando i dati e gli elementi idonei a dimostrare che le

funzioni allo stesso assegnate possano essere svolte nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Articolo 8: si stabilisce che le Città metropolitane e le Province definiscono gli interventi di pianificazione finalizzati a promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto nonché si attivano per garantire un'adeguata attuazione della legge in esame attraverso gli Uffici di mobilità turistica.

In RT viene specificato che alle predette attività *"le Città metropolitane e le Province provvedono nei limiti delle risorse disponibili iscritte nei propri bilanci"*.

Al riguardo, si evidenzia la necessità che venga data dimostrazione dell'asserita assenza di effetti finanziari negativi e che nell'articolo venga inserita apposita clausola di invarianza finanziaria ai sensi della quale le province provvedono all'istituzione dell'Ufficio di mobilità turistica e alle relative attività con le risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.

Articolo 12 (Disposizioni finanziarie): Il comma 1 non indica la quantificazione degli oneri recati dall'intero provvedimento, contrariamente a quanto richiesto dall'articolo 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Il medesimo comma 1 prevede, poi, che per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del provvedimento vengano destinate le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, dei settori di spesa di cui alla lettera a).

Al riguardo, in RT viene riportato che agli oneri *"si provvede mediante nuova ripartizione del Fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come indicato nella richiesta del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti.."*

Ferma la necessità che vengano quantificati gli oneri derivanti dal provvedimento in esame, si rappresenta la genericità della copertura, indeterminata nel quantum e nell'annualità. Peraltro, si segnala che, a fronte di un onere previsto nel comma 1 "a decorrere", le risorse che si intendono utilizzare sono determinate temporalmente.

Il comma 1-bis dispone che agli oneri derivanti dalla realizzazione della rete ciclabile nazionale denominata "Bicitalia" si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1,

comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come rifinanziata dall'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

La RT specifica solo che " *agli oneri relativi alla realizzazione della rete ciclabile nazionale "Bicitalia" sta già provvedendo il MIT a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 30 dicembre 2015, n. 302..* "

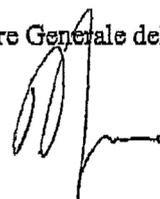
Al riguardo, si fa presente, preliminarmente, che non si comprende quanto ivi rappresentato, atteso che la rete ciclabile nazionale denominata "Bicitalia" viene individuata, ai sensi dell'articolo 4 del disegno in esame, nel Piano generale della mobilità ciclistica, da adottarsi ai sensi dell'articolo 3.

Ciò premesso, occorre fornire elementi circostanziati relativamente ai progetti individuati e alle risorse che si intendono utilizzare.

Si segnala, poi, la presenza di un refuso - sia nella RT che nel testo - relativo al riferimento normativo: il corretto richiamo infatti è alla legge n "208" e non "302".

Si rileva, da ultimo, l'assenza di relazione tecnica in merito ai commi 2 a 3.

Il Ragioniere Generale dello Stato



Proposta di legge AC 2305 “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica” all’esame della IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati

RELAZIONE TECNICA

La proposta di legge persegue l’obiettivo di promuovere l’uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l’efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, implementare e sviluppare l’attività turistica.

La promozione dell’uso della bicicletta e lo sviluppo della mobilità ciclistica si inseriscono tra le misure che contribuiscono, soprattutto nelle aree urbane, oltre che alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti derivanti dal settore dei trasporti, anche nella promozione di forme di mobilità dolce che rientrano all’interno delle priorità politiche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in cui lo sviluppo della mobilità sostenibile è intesa quale misura necessaria per implementare politiche e programmi, non solo in materia di clima ed energia, ma anche per migliorare la qualità di vita dei cittadini.

Anche la previsione dell’adozione di un Piano generale della mobilità ciclistica, che dovrà costituire parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica, di durata triennale e da adottarsi con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dei beni culturali e del turismo, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e province autonome, è assolutamente condivisa.

Il Piano dovrà essere articolato in due specifici settori di intervento:

1. sviluppo della mobilità ciclistica in ambito urbano e metropolitano;
2. sviluppo della mobilità ciclistica su percorrenze definite a livello regionale, nazionale ed europeo.

La Rete ciclabile nazionale configura la rete infrastrutturale di livello nazionale integrata nel sistema della rete ciclabile transeuropea “Eurovelo”.

Con riferimento agli articoli della PDL, si riportano i seguenti elementi tecnico-finanziari:

Articolo 3

L’attività di cui all’articolo 3, comma 1, della proposta di legge determina un coinvolgimento delle strutture tecniche del MATTM, che devono essere sentite ai fini della approvazione del Piano generale della mobilità ciclistica che deve avvenire con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Per tali attività la proposta di legge non prefigura oneri aggiuntivi per la finanza pubblica e relativamente agli adempimenti che saranno assunti in carico al MATTM, questi ultimi saranno pertanto svolti avvalendosi delle risorse umane e dei beni strumentali disponibili.

In merito al comma 3, lettera d), che prevede che il Piano generale della mobilità ciclistica reca l’individuazione degli interventi prioritari per assicurare le connessioni della Rete ciclabile nazionale denominata «Bicitalia» con le altre modalità di trasporto, anche attraverso la realizzazione di aree destinate all’accoglienza delle biciclette nei parcheggi, nelle stazioni ferroviarie e metropolitane, negli scali fluviali e lacustri, nei porti e aeroporti, nonché attraverso la predisposizione dei mezzi pubblici per il trasporto delle biciclette, si evidenzia che non è possibile quantificare gli oneri, se non attraverso una successiva pianificazione degli interventi la cui copertura finanziaria può essere rinvenuta all’interno degli accordi di programma con ANAS e RFI e nelle risorse di cui al dPCM del 21 luglio 2017 in attuazione del fondo art. 1 comma 140.

Articolo 4

L'articolo 4, comma 1, sebbene non lo indichi espressamente, può prevedere il coinvolgimento delle stesse strutture del MATTM al fine di aggiornare la Rete ciclabile nazionale definita all'articolo 3, comma 3, della proposta di legge e prevista all'interno del Piano generale della mobilità ciclistica.

Per tali attività la proposta di legge non prefigura oneri aggiuntivi per la finanza pubblica e relativamente agli adempimenti che saranno assunti in carico al MATTM, questi ultimi saranno pertanto svolti avvalendosi delle risorse umane e dei beni strumentali disponibili.

Per quanto riguarda il comma 3, gli oneri riferibili agli aspetti di rilevanza sovregionale e di competenza statale ai fini della realizzazione e della gestione della Rete ciclabile nazionale "Bicitalia" non sono attualmente quantificabili, ma si provvederà nei limiti delle risorse individuate all'articolo 12 del provvedimento in esame come indicato nella richiesta di ripartizione del fondo art. 1 comma 140 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e recepita con dPCM del 21 luglio 2017.

Articolo 5

L'articolo 5, comma 1, istituisce, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Direzione generale per la mobilità ciclistica, prevedendone alle lettere da a) a l) diverse funzioni.

In particolare, alla lettera b) si prevede che la citata Direzione generale segua, in raccordo con gli altri Ministeri competenti, con le regioni, con gli enti locali e con gli altri soggetti pubblici interessati, l'attuazione degli interventi previsti nel Piano generale della mobilità ciclistica e nei relativi aggiornamenti e la realizzazione della Rete ciclabile nazionale "Bicitalia", per quanto attiene ai profili di competenza statale.

Nel rilevare che l'articolazione interna dei ministeri è rimessa ad appositi regolamenti, l'istituzione della Direzione generale per la mobilità ciclistica sarà attuata utilizzando il personale che già opera per l'attuazione di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 30 dicembre 2015, n. 302, come integrata dall'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e nel rispetto della dotazione organica di cui alla Tabella A del dPCM 11 febbraio 2014, n.72 o provvedendo alla riorganizzazione degli Uffici del Ministero o attribuendo la delega alla Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali.

In particolare, per la predisposizione di un sistema informativo con specifiche sezioni regionali e per la promozione dell'uso della bicicletta e dell'educazione dei giovani, non si rilevano effetti finanziari negativi in quanto vi si farà fronte con le risorse previste a legislazione vigente.

Articoli 6 e 7

Ai rispettivi commi 8 e 4 dispone che all'istituzione dell'ufficio per la mobilità ciclistica nell'ambito dei comuni, delle città metropolitane e delle regioni si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. In merito si evidenzia che alle attività derivanti dalla presente disposizione provvedono nei limiti delle risorse disponibili iscritte nei propri bilanci.

Articolo 8

Il comma 2, in particolare, prevede che le Città metropolitane e le Province definiscono, anche mediante l'istituzione di un apposito ufficio per la mobilità ciclistica, gli interventi di pianificazione finalizzati a promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, in coerenza con il piano regionale della mobilità ciclistica. In merito, alle attività derivanti dal presente articolo le Città metropolitane e le Province provvedono nei limiti delle risorse disponibili iscritte nei propri bilanci.

Articolo 12

Per quanto riguarda il comma 1, stante il rilievo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, si provvede mediante nuova ripartizione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140,

della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come indicato nella richiesta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti quando è stato predisposto il dPCM del 21 luglio 2017.

Per quel che riguarda il comma 1-bis, agli oneri relativi alla realizzazione della rete ciclabile nazionale “Bicitalia” sta già provvedendo il MIT a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 30 dicembre 2015, n. 302, come integrata dall'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinata alla realizzazione delle ciclovie turistiche Verona-Firenze, Venezia-Torino, Caposele-Santa Maria di Leuca e GRAB, nonché per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni ed interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.

ALLEGATO 3

Introduzione dell'articolo 28-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e modifica all'articolo 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, in materia di compensazione e di certificazione dei crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni. C. 3411 e abb.

**DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA
DAL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO**

La proposta normativa in esame ha la finalità di consentire di utilizzare in compensazione tramite modello F24, ai fini del pagamento di qualunque debito tributario e contributivo (anche corrente), i crediti vantati dai contribuenti per forniture di beni e servizi (c.d. crediti commerciali) verso la P.A. e le società a prevalente partecipazione pubblica. La proposta, pertanto, estende in misura molto significativa l'attuale sistema di compensabilità tra crediti commerciali e debiti fiscali e contributivi, di cui agli articoli 28-quater e 28-quinquies del DPR n. 602/73.

A legislazione vigente, i crediti commerciali verso la P.A. (non anche quelli verso le società partecipate) possono essere utilizzati in compensazione solo per pagare i debiti fiscali e contributivi dovuti a seguito di accertamento (art. 28-quinquies) oppure iscritti a ruolo (art. 28-quater). Non possono, invece, essere "pagati" tramite compensazione i debiti "correnti" (ad es. versamenti in autotassazione).

Inoltre si precisa che i crediti vantati nei confronti delle società a prevalente partecipazione pubblica non sono certificabili ai sensi della normativa vigente; l'estensione dell'istituto della compensazione anche a crediti verso tali soggetti comporterebbe difficoltà applicative in merito alle modalità di verifica dell'esistenza e congruità del credito.

In concreto la proposta di legge in argomento prevede, qualora un contribuente vanti crediti commerciali nei confronti della P.A., quanto segue:

- il contribuente presenta il modello F24 all'Agenzia delle Entrate, per comunicare la compensazione effettuata;
- l'Agenzia delle Entrate verifica, presso la piattaforma di certificazione dei crediti, che i crediti stessi siano esistenti e non già utilizzati in compensazione dal contribuente (o pagati);
- entro 60 giorni dal termine indicato nella certificazione, la P.A. debitrice provvede a riversare l'importo del credito certificato utilizzato in compensazione;
- in mancanza del riversamento di cui al punto precedente, l'Agenzia delle Entrate provvede a recuperare l'importo del credito certificato a valere sul gettito dei tributi, riscossi tramite F24, spettanti alla P.A. che ha emesso la certificazione. Nel caso in cui tale recupero non fosse possibile, l'importo dovuto dalla P.A. verrebbe iscritto a ruolo, ai fini della riscossione coattiva.

A tal proposito, si evidenzia che un sistema di compensazione universale tra crediti e debiti verso le PP.AA., ivi compresi i crediti verso le società partecipate, comporta l'elisione di partite creditorie e debitorie di notevole entità intestate ad enti diversi.

In tale contesto, a seguito dell'avvenuta compensazione, dal punto di vista contabile sono ipotizzabili due soluzioni:

1. la prima prevede che gli enti creditori, compreso lo Stato, dei tributi e contributi estinti per compensazione non ricevano materialmente le corrispondenti somme fino a quando le PP.AA. (e le società partecipate) non abbiano restituito l'importo del credito commerciale certificato utilizzato in compensazione, oppure fino a quando non sia stato completato il recupero a loro carico, in caso di mancata restituzione. In tale ipotesi sono evidenti gli effetti finanziari negativi per gli enti creditori dei tributi e dei contributi (in prevalenza, Stato, INPS e INAIL), che spesso non coincidono con le PP.AA. debentrici (in prevalenza, Regioni, enti locali, enti del SSN, società partecipate). Gli enti creditori, infatti, a differenza di quanto avviene con gli attuali sistemi di pagamento, non riceverebbero con immediatezza le somme corrispondenti ai tributi e contributi pagati;

2. la seconda prevede che lo Stato anticipi (anche agli altri enti creditori dei tributi e contributi, quali INPS e INAIL) le somme corrispondenti ai tributi e contributi pagati con compensazione, in attesa della restituzione da parte delle PP.AA. (o delle società partecipate) o del recupero a carico delle medesime. In tale ipotesi, sono evidenti gli effetti finanziari negativi per lo Stato, derivanti dall'anticipazione finanziaria.

In sintesi, entrambe le soluzioni presentano effetti negativi in ragione:

- della non coincidenza tra gli enti creditori dei tributi e dei contributi pagati dai contribuenti e gli enti debitori verso i medesimi contribuenti per forniture di beni e servizi;
- del differimento temporale tra l'avvenuta compensazione e la restituzione, da parte delle P.A. e delle società partecipate, delle somme compensate.

A ciò deve aggiungersi che la prevista estensione dell'istituto della compensazione si mostra suscettibile di generare pure effetti negativi in termini di nuovi e maggiori oneri, non quantificati e privi di copertura, per la finanza pubblica, per l'implementazione dei servizi e delle strutture telematiche coinvolti (Agenzia delle entrate, INPS, INAIL, ecc).

Peraltro, dalla predetta estensione discenderebbero ulteriori aggravii a carico della pubblica amministrazione in termini di maggiori costi amministrativi inerenti alla gestione del verosimile flusso massivo dei dati per gestire e riconciliare migliaia di partite creditorie e debitorie intestate a enti diversi, nonché alla necessità di un adeguato sistema di monitoraggio e controllo, stante la vasta platea delle amministrazioni pubbliche implicate e la varietà delle tipologie di debiti (tributari, anche di spettanza regionale e comunale, contributivi, assicurativi) interessate.

Dal punto di vista quantitativo, soprattutto in fase di prima applicazione, il fenomeno compensativo coinvolgerà crediti e debiti di ammontare elevatissimo.

Per dare conto dell'entità del fenomeno, si fa presente che il Dipartimento delle Finanze ha fornito una stima dei debiti fiscali (anche correnti, con le imposte da versarsi nel corso dell'anno alle previste scadenze, ossia Irpef, Ires, Iva, Irap) delle imprese - circa 190 miliardi di euro - potenzialmente coinvolti dalle compensazioni relative ai crediti commerciali vantati dalle medesime imprese nei confronti delle PP.AA. e delle società a prevalente partecipazione pubblica.

Per la parte contributiva e previdenziale, INPS ed INAIL, pur senza fornire alcuna quantificazione dei debiti delle imprese potenzialmente interessati dalla "compensazione universale" prevista dalla proposta di legge in oggetto, hanno segnalato che l'introduzione dell'istituto della compensazione "universale", così come disciplinata dalla presente proposta di legge, essendo destinata ad operare nei confronti della contribuzione corrente, determinerà un differimento dei termini di riscossione delle somme dovute. Inoltre, al fine di assicurare la trasmissione dei flussi correlati alle operazioni di compensazione, sarà necessaria la costruzione di una infrastruttura informatica di colloquio telematico tra gli Istituti previdenziali e l'Agenzia delle Entrate.

Non si omette di rilevare, inoltre, che nella suddetta ipotesi di ampliamento, sul conto disponibilità gestito da Banca d'Italia per lo svolgimento del servizio di tesoreria potrebbe venire a

mancare un gettito di considerevole entità, compromettendo il servizio stesso e quindi i pagamenti dei debiti della PA.

Nella sostanza, l'estensione dell'istituto della compensazione ai debiti tributari e contributivi maturati correntemente, determina rilevanti effetti finanziari negativi a carico della finanza pubblica, in termini di minori entrate fiscali e contributive, non quantificate e non coperte, in quanto la prospettiva di siffatta compensazione generalizzata, oltre a poter costituire un indiretto incentivo al mancato versamento da parte di taluni contribuenti, nella prospettiva della compensazione con i crediti commerciali vantati verso la pubblica amministrazione, ritarderebbe, nella migliore delle ipotesi, l'effettivo incasso da parte degli enti pubblici impositori. Tale incasso avverrebbe, infatti, solo a seguito del successivo, eventuale, recupero presso l'ente debitore commerciale, con effetti negativi sul bilancio degli stessi enti impositori, in particolare per il bilancio dello Stato, e sui saldi di finanza pubblica.

Inoltre, poiché ai fini dell'indebitamento netto le entrate sono contabilizzate per cassa e l'eventuale recupero presso l'ente debitore si realizzerebbe solo in un secondo tempo, vale a dire, entro sessanta giorni dal termine di pagamento indicato nella certificazione (si ricorda che tale termine non può essere successivo ai dodici mesi dalla data dell'istanza di certificazione, come previsto dal D.M. 22 maggio 2012 e dal D.M. 25 giugno 2012, allegati 2 e 2-bis, facenti parte integrante dei medesimi decreti), la registrazione degli incassi tributari e contributivi si verificherebbe in ritardo, anche in esercizi successivi a quello di riferimento.

A ciò si aggiunga la possibilità che, in taluni casi, l'ente debitore commerciale non provveda a versare le somme alla data prevista di pagamento indicata nella certificazione: tale circostanza darebbe origine ad un processo di recupero — da effettuarsi secondo le modalità previste dall'articolo 28-quinquies, comma 1, del D.P.R. n. 602/1973 — dall'esito incerto e comunque con tempi ulteriormente dilatati.

In conseguenza di quanto sopra, la proposta di legge in esame determina effetti peggiorativi sui bilanci degli enti impositori e, conseguentemente, sui saldi di finanza pubblica, con un impatto negativo particolarmente rilevante soprattutto nel primo anno, nel quale, alla perdita di gettito derivante dal ricorso alla compensazione, non si contrapporrebbe, se non in misura molto ridotta, considerata la durata delle procedure previste, il recupero delle somme presso gli enti debitori commerciali.

Attualmente, l'importo dei soli crediti commerciali certificati verso la PA mediante la piattaforma dei crediti commerciali PCC (istituita dal 2012 dal MEF, per certificare e tracciare le operazioni sui crediti di somme dovute dalla PA per appalti, forniture, somministrazioni, etc.), disponibile per operazioni di compensazione o di smobilizzo, ammonta a poco meno di 2 miliardi di euro.

In conclusione, pur non essendo in possesso di dati sull'esatta quantificazione ex ante degli impatti sulla finanza pubblica della proposta di legge in oggetto (la RGS fa riferimento alla necessità del ricorso ad ipotesi, presumibilmente di non facile formulazione, sul comportamento dei diversi soggetti coinvolti a vario titolo nel processo, ossia contribuenti, enti debitori, enti impositori), dai dati forniti dagli Uffici competenti, risultano debiti fiscali delle imprese potenzialmente compensabili per circa 190 miliardi di euro, mentre l'importo dei crediti commerciali certificati mediante la piattaforma PCC, ancora disponibile per operazioni di compensazione o di smobilizzo, ammonta a quasi 2 miliardi di euro (a cui però andrebbe aggiunto l'ammontare dei crediti commerciali delle imprese vantati nei confronti dei nuovi soggetti -Regioni, enti locali, società partecipate- ricompresi dalla presente proposta di legge).

L'entità delle somme in gioco e l'aggravio per la pubblica amministrazione in termini di oneri amministrativi e di implementazione dei servizi e delle strutture telematiche porta a concludere circa l'impossibilità di poter esprimere un parere favorevole sulla proposta in esame.